Ok ai domini .vin e .wine Tutela promessa ai vignaioli

I produttori di vino e l'azienda americana **Donuts** *hanno firmato un accordo che permette alla società, unica concorrente rimasta per l'assegnazione dei domini internet «wine» e «vin», di poter continuare il processo per ottenere la delega all'utilizzo delle due estensioni. Nulla trapela sui contenuti dell'intesa, che è tra privati e prevede clausole di confidenzialità. Ma essa garantisce «tutela ai produttori di vino e ai consumatori», assicura la portavoce per il mercato unico digitale della Commissione europea* **Nathalie Vandystadt**. *Anche se non è chiaro se la firma implichi un riconoscimento delle specificità delle denominazioni di origine. «Non si tratta di una vittoria per nessuna delle due parti nel dibattito sui prodotti a indicazione geografica», ha commentato* **David Taylor**, *dell'ufficio legale americano che ha seguito il contenzioso, «ma di una vittoria da un lato per la comunità mondiale del vino e dall'altro per il programma di estensione dei domini di primo livello generico». Come «wine» e «vin», appunto. «L'interesse del settore vitivinicolo mondiale è stato al centro dei negoziati», commentano dall'ufficio di Bruxelles della Efow (***Federazione europea vini a denominazione d'origine***), in prima fila nella trattativa fin dall'inizio della vicenda (2013), che ha visto i viticoltori americani e cileni schierarsi con quelli europei a favore della tutela delle etichette legate a specifici territori nell'assegnazione dei domini. «L'accordo avrà un ruolo chiave», sottolinea la Vandystadt, «per garantire ai consumatori e al settore vitivinicolo strumenti per la lotta alla contraffazione e al cybersquatting».*

Angelo Di Mambro, Bruxelles

MERCATO AGRICOLO

Al piano olivicolo 32 mln di euro

Ogni impresa non potrà avere più di 150 mila € a triennio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.